

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'altra interrogazione dell'onorevole Tovini, « per sapere se il Ministero intenda provvedere, senz'altro indugio, a completare il personale addetto al Genio civile di Brescia allo scopo di assicurare il sollecito compimento di urgentissime ed importanti opere pubbliche ».

RISPOSTA SCRITTA. — « All'ufficio del Genio civile di Brescia trovansi presentemente, oltre all'ingegnere capo, quattro ingegneri di classe, di cui uno temporaneamente distaccato a Palmi, quattro aiutanti di ruolo ordinario, tre funzionari del ruolo aggiunto, un aiuto provvisorio più il personale d'ordine e subalterno.

« Tenuto conto delle presenti condizioni generali del Genio civile, l'ufficio predetto risulta meglio provvisto di molti altri, i quali devono pur attendere a lavori di grande importanza e di eccezionale urgenza, come quelli di riparazioni ai danni arrecati in varie provincie dai terremoti ed alluvioni.

« D'altra parte parecchi degli ingegneri allievi riusciti vincitori negli ultimi concorsi, non hanno assunto servizio e si sono dimessi dall'impiego, di guisa che è mancata la possibilità di corrispondere a tutte le richieste di personale pervenute dalle varie provincie.

« Per tali motivi questo Ministero, pur rendendosi conto dei bisogni dell'ufficio di Brescia, non ha modo, nel momento, di rafforzare il personale tecnico di ruolo. Appena peraltro, in seguito ai concorsi che si stanno svolgendo ora, si avranno disponibili nuovi ingegneri allievi ed aiutanti, si procurerà di destinare a Brescia qualche altro funzionario nell'intento di eliminare qualsiasi causa di ritardi negli studi e nei lavori che dipendono dall'ufficio stesso.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Lucchini, « per sapere il perchè, dopo gli avvenuti sopralluoghi da parte di Commissioni governative che riconobbero il diritto dei paesi posti sulla sponda lombarda del Lago Maggiore fra Laveno e Sesto Calende di essere serviti di navigazione, non si sia ancora

provveduto a quell'importante servizio reclamato non soltanto da ragioni di interesse pubblico, ma da impellenti bisogni anche di pubblica sicurezza ».

RISPOSTA SCRITTA. — « In seguito a voti ed istanze rivolti a questo Ministero per ottenere la istituzione di maggiori servizi di navigazione sul Lago Maggiore, fu dato incarico al Regio circolo d'ispezione ferroviario (e non a speciali Commissioni governative come non esattamente ritiene l'onorevole interrogante) di eseguire appositi accertamenti per stabilire la opportunità o meno di far luogo a tale istituzione.

« Pervenuto dal detto ufficio rapporto favorevole, furono tosto condotte pratiche con il Ministero del tesoro, di cui si attendono ora le decisioni.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Rava « per sapere per quale ragione non vengono eseguiti i lavori alla stazione di Sasso, già riconosciuti necessari dal Governo per il traffico locale e per i bisogni della linea porrettana, come risulta dalla risposta scritta ad altra interrogazione dello scorso gennaio ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per l'appalto dei lavori d'ampliamento della stazione di Sasso, dopo la risposta data il 23 febbraio ultimo scorso alla precedente interrogazione, fu indetta dall'Amministrazione ferroviaria una gara a licitazione privata; ma essa dovette essere dichiarata nulla perchè nessuna delle offerte di ribasso presentate raggiunse il limite stabilito dalla scheda segreta.

« Sono state fatte allora pratiche, a guadagno di tempo, con altre ditte ritenute idonee per i lavori di cui trattasi, interpellandole se ed a quali condizioni sarebbero state disposte ad assumerli; ed avendo fra queste la Società cooperativa di Praduro, Sasso, Marzabotto e Vergato fatto le condizioni migliori, è stato proposto di aggiudicare ad essa a trattativa privata il lavoro, e la proposta ha riportato alcuni giorni or sono l'approvazione del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

« Appena sarà quindi avvenuta la stipulazione del contratto con detta Società, si provvederà per la consegna e l'inizio del lavoro.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».